Quarta di copertina. “Radici dell'Occidente” - Postfazione

Dopo *Il vivente originario* e *Tempo e Idee*, lo scavo ermeneutico di Giuseppe Brescia ( prosecutore del pensiero di Croce e Antoni, Raffaello Franchini e Rosario Assunto, Karl Popper e Isaiah Berlin ) si rivolge alla ricognizione dei princìpi in senso teoretico, etico, storico-politico ed epistemologico, riguardando – in *Radici dell'Occidente* –: le implicazioni della nozione crociana di “Accadimento”; la “dolcezza” nel Giudizio e nella poesia di Dante; il rapporto tra Cervantes Ariosto e l'Italia; Manzoni storico e Voltaire ideologo; le “Guise” della vichiana prudenza; la rivoluzione liberale di Croce e la lezione di Ernst Cassirer; le radici cristiane del liberalismo; il ripensamento di “nuovi modi” per il liberalismo globale ed il nesso tra scienza e fede, economia ed etica. - “I princìpi costitutivi non cangiano” ( Kant, 1781; Croce, 1934 ). Anche i 'modi categoriali' o i 'princìpi regolativi' ( di cui l' autore è tenace assertore ) finiscono per essere 'forti', perché 'fondativi'; 'funzioni', a sostegno di 'strutture'. E se Erich Fromm, nel 1943, analizzava le dimensioni della “Fuga dalla Libertà” ( *Escape from Freedom* ), nella nuova stagione della “complessità”, quando siam gettati in una cangiante “Fuga dall'Umano” ( o *Escape from Man* ), il recupero delle “categorie” ( 'apriori', o 'valori', che dir si voglia ), elaborate dalla tradizione filosofica occidentale, si propone stringente, per la esigenza di fronteggiare l' irruzione di fondamentalismi o fanatismi di varia specie. - “Quando, dunque, si ode domandare se alla libertà sia per toccare quel che si chiama l'avvenire, bisogna rispondere che essa ha di meglio: ha l'eterno” ( Croce, Epilogo della *Storia d'Europa nel secolo decimonono*, 1932 ).

 Dario Fertilio

Giuseppe Brescia, filosofo storico e critico, Medaglia d'oro del MIUR e Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, componente dei Comitati per le Libertà e Premio “Pannunzio” 2013, è autore di 1350 voci e 80 volumi. Ha collaborato – per Albatros – alle due edizioni di *Maledetta proporzionale*, con commento alla lezione di Karl Popper ( 2009 e 2013 ); e ha pubblicato *Massa non massa. I quattro discorsi europei di Giovanni Malagodi* ( 2011 ); *Il vivente originario* ( saggio sulla filosofia dello Schelling, nel 2013 ) e *Tempo e Idee. 'Sapienza dei secoli' e reinterpretazioni*  ( entrambi con prefazione di Franco Bosio, Milano 2015 ).